

**DOCUMENTO INFORMATIVO
SULLA PROCEDURA DI OBBLIGO DI ACQUISTO
DI CUI ALL'ART. 108, COMMA 2, DEL D. LGS. N. 58/1998**

avente ad oggetto azioni ordinarie

BANCA ITALEASE S.P.A.



BANCAITALEASE

Offerente

BANCO POPOLARE - SOCIETÀ COOPERATIVA

 **BANCO POPOLARE**
GRUPPO BANCARIO

**STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OBBLIGO DI ACQUISTO
DI CUI ALL'ARTICOLO 108, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 58/1998**

n. 159.362.216 azioni ordinarie di Banca Italease S.p.A.

CORRISPETTIVO UNITARIO OFFERTO

Euro 0,797 per ciascuna azione ordinaria Banca Italease S.p.A.

**PERIODO DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE CONCORDATO
CON BORSA ITALIANA S.P.A.**

Dall'8 marzo 2010 al 26 marzo 2010,
estremi inclusi, dalle ore 8.30 alle ore 17.30, salvo proroga

DATA DI PAGAMENTO

31 marzo 2010

CONSULENTE FINANZIARIO DELL'OFFERENTE



MEDIOBANCA

Banca di Credito Finanziario S.p.A.

INTERMEDIARIO INCARICATO DEL COORDINAMENTO DELLE RICHIESTE DI VENDITA

Società per Amministrazioni Fiduciarie Spafid S.p.A.

L'approvazione del presente Documento Informativo, comunicata con nota n. 10018285 del 4 marzo 2010, non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie ivi contenuti.

Marzo 2010

INDICE

| | |
|---|----|
| PREMESSA AL DOCUMENTO INFORMATIVO | 3 |
| Esito dell'Offerta e Data di Pagamento | 3 |
| Evoluzione del Consiglio di Amministrazione di Banca Italease | 4 |
| Riduzione ed Aumento di Capitale e successiva sottoscrizione di azioni di Banca Italease. Obbligo di Acquisto ex art.108, comma 2, del TUF | 6 |
| A. Oggetto..... | 8 |
| B. Corrispettivo | 8 |
| C. Procedura | 8 |
| <i>C.1 - Modalità e termini di presentazione delle Richieste di Vendita e per il deposito delle Azioni Residue</i> | 8 |
| <i>C.2 Data di pagamento del corrispettivo</i> | 10 |
| D. Modalità di Pagamento | 10 |
| E. Compensi per gli Intermediari | 11 |
| F. Modalità di Finanziamento | 11 |
| G. Garanzie di esatto adempimento | 11 |
| H. Fatti sopravvenuti successivamente alla chiusura dell'Offerta..... | 12 |
| <i>H.1 Approvazione Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009 e Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30 settembre 2009 di Banca Italease</i> | 12 |
| <i>H.2 Riduzione di Capitale ed Aumento di Capitale di Banca Italease</i> | 19 |
| <i>H.3 Operazioni di Riorganizzazione di Banca Italease</i> | 20 |
| <i>H.4 Eventi rilevanti di Banca Italease</i> | 24 |
| I. Attuazione dei programmi futuri | 25 |
| J. Dichiarazione dell'Offerente in merito alla volontà di avvalersi del Diritto di Acquisto di cui all'articolo 111 del Testo Unico e di assolvere all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Testo Unico | 26 |
| K. Revoca delle azioni ordinarie Banca Italease dalla quotazione | 27 |
| L. Modalità di messa a disposizione del pubblico del Documento Informativo | 27 |
| DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ | 29 |

Il presente documento (il “**Documento Informativo**”) è pubblicato ai sensi dell’articolo 108, comma 2, del Testo Unico Finanza (“**Obbligo di Acquisto**”), avendo Banco Popolare - Soc. Coop. (“**Banco Popolare**” o “**Offerente**”) superato la soglia del 90% del capitale di Banca Italease S.p.A. (“**Banca Italease**” o “**Emittente**”) in quanto titolare di n. 1.693.031.792 azioni, pari al 91,397% del capitale sociale della stessa.

Il presente Documento Informativo è pubblicato successivamente al documento d’offerta pubblicato dal Banco Popolare in data 13 maggio 2009 (il “**Documento d’Offerta**”) relativo all’offerta pubblica di acquisto volontaria promossa dallo stesso Banco Popolare ai sensi e per gli effetti degli articoli 102 e 106, comma 4, del Testo Unico Finanza ed avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Italease non detenute direttamente e indirettamente dall’Offerente stesso, ovvero n. 116.671.321 azioni ordinarie Banca Italease (pari al 69,28% del capitale sociale di Banca Italease) al prezzo di Euro 1,50 per azione (l’“**Offerta**”).

Il presente Documento Informativo deve essere quindi letto congiuntamente con il Documento di Offerta.

PREMESSA AL DOCUMENTO INFORMATIVO

Il Documento Informativo contiene precisazioni ed indicazioni in merito alla procedura per l’adempimento da parte di Banco Popolare dell’Obbligo di Acquisto di n. 159.362.216 azioni di Banca Italease, pari all’8,603% del capitale sociale della stessa, previsto dall’art. 108, comma 2, del Testo Unico Finanza (“**Procedura**”) nonché, ricorrendone i presupposti di legge, le modalità di adempimento all’obbligo di acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 1, del Testo Unico Finanza e dell’esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell’art. 111 del Testo Unico Finanza.

Si precisa che la Procedura si inserisce nell’ambito del complessivo progetto di riorganizzazione della struttura di Banca Italease e delle sue attività (le “**Operazioni di Riorganizzazione**”) avviato dal Banco Popolare insieme a Banca Popolare dell’Emilia Romagna Società Cooperativa (“**BPER**”), Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per Azioni (“**BPS**”) e Banca Popolare di Milano Società Cooperativa a responsabilità limitata (“**BPM**”) con la sottoscrizione di un accordo quadro in data 15 marzo 2009 (“**Accordo Quadro**”).

A tal riguardo, si ricorda che, ai sensi dell’Accordo Quadro, il Banco Popolare ha deliberato la promozione di un’offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni dell’Emittente dallo stesso non detenute in data 16 marzo 2009, di cui ha pubblicato il relativo Documento d’Offerta in data 13 maggio 2009.

Esito dell’Offerta e Data di Pagamento

Il periodo di adesione all’Offerta (avviato in data 14 maggio 2009) si è concluso il 1 luglio 2009 (il “**Periodo di Adesione**”). In data 7 luglio 2009 è stato pubblicato dal Banco Popolare sui quotidiani “Il Sole 24 Ore” e “la Repubblica”, ai sensi dell’art. 41, comma 5, del Regolamento Emittenti, un avviso relativo ai risultati dell’Offerta (“**Avviso sui Risultati del Periodo di Adesione**”) dal quale è risultato che:

- (i) nel Periodo di Adesione sono state portate in adesione all’Offerta n. 90.479.182 azioni ordinarie dell’Emittente, pari a circa il 77,550% delle azioni oggetto dell’Offerta e pari a circa il 53,727% del capitale sociale dell’Emittente;

- (ii). tenuto conto delle azioni portate in adesione all'Offerta e delle azioni Banca Italease già detenute, direttamente o indirettamente (pari a n. 51.732.957 azioni Banca Italease, rappresentative del 30,72% del capitale sociale dell'Emittente), il Banco Popolare alla Data di Pagamento dell'Offerta (8 luglio 2009) deteneva complessivamente n. 142.212.139 azioni Banca Italease, pari all'84,447% del capitale sociale sottoscritto e versato della stessa;
- (iii). l'efficacia dell'Offerta – coerentemente con gli obiettivi perseguiti attraverso la promozione della stessa – era subordinata al raggiungimento da parte del Banco Popolare di una partecipazione, alla data di chiusura del Periodo di Adesione, almeno pari al 90% del capitale sociale (“**Quantitativo Minimo**”) sottoscritto e versato di Banca Italease (“**Condizione di Efficacia dell'Offerta**”);
- (iv). a seguito del mancato avveramento della condizione di efficacia dell'Offerta relativa al Quantitativo Minimo, l'Offerente, come previsto nel Documento di Offerta (paragrafi A.2 e C.4.3), aveva comunicato di avvalersi della facoltà di rinunciare alla Condizione di Efficacia dell'Offerta e, per l'effetto, di voler riaprire volontariamente il Periodo di Adesione.

Il periodo di riapertura volontaria del Periodo di Adesione si è svolto dall'8 luglio 2009 al 15 luglio 2009 (la “**Riapertura Volontaria**”). In data 21 luglio 2009 è stato pubblicato dal Banco Popolare sui quotidiani “Il Sole 24 Ore” e “la Repubblica”, ai sensi dell'art. 41, comma 5, del Regolamento Emittenti, un avviso relativo ai risultati dell'Offerta a seguito della riapertura volontaria del periodo di adesione (“**Avviso sui Risultati della Riapertura Volontaria**”), dal quale è risultato che:

- (i). durante la Riapertura Volontaria sono state portate in adesione all'Offerta n. 6.196.773 azioni ordinarie dell'Emittente, pari a circa il 5,311% delle azioni oggetto dell'Offerta e pari a circa il 3,680% del capitale sociale dell'Emittente;
- (ii). nel corso della Riapertura Volontaria, il Banco Popolare non ha effettuato, al di fuori dell'Offerta, né direttamente né indirettamente, acquisti aventi ad oggetto azioni Banca Italease;
- (iii). sommando le azioni portate in adesione durante la Riapertura Volontaria con le azioni portate in adesione durante il Periodo di Adesione (pari a n. 90.479.182 azioni) complessivamente pari a n. 96.675.955 (corrispondenti all'82,862% delle azioni oggetto dell'Offerta) ed avuto riguardo alle azioni Banca Italease già detenute, direttamente o indirettamente, dall'Offerente, il Banco Popolare alla Data di Pagamento della Riapertura Volontaria del Periodo di Adesione (22 luglio 2009) deteneva complessivamente n. 148.408.912 azioni Banca Italease, pari a circa l'88,127% del capitale sociale sottoscritto e versato della stessa.

Evoluzione del Consiglio di Amministrazione di Banca Italease

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica alla data di pubblicazione del presente Documento Informativo, è composto da 10 membri.

| Nome e Cognome | Carica | Luogo e Data di Nascita | Data di scadenza dalla carica |
|---------------------|------------------------------|-------------------------------|--|
| Lino Benassi | Presidente (**) | Trento, 2 dicembre 1943 | Approvazione bilancio 31 dicembre 2009 |
| Maurizio Faroni | Vice Presidente (**) | Brescia, 20 gennaio 1958 | Approvazione bilancio 31 dicembre 2009 |
| Mimmo Guidotti | Vice Presidente (**) | Reggio Emilia, 3 ottobre 1949 | Approvazione bilancio 31 dicembre 2009 |
| Massimo Mazzega | Amministratore Delegato (**) | Venezia, 11 dicembre 1954 | Approvazione bilancio 31 dicembre 2009 |
| Salvatore Maccarone | Amministratore (*) | Roma, 20 giugno 1942 | Approvazione bilancio 31 dicembre 2009 |
| Mario Sarcinelli | Amministratore (*) | Foggia, 9 marzo 1934 | Approvazione bilancio 31 dicembre 2009 |
| Gino Luciani | Amministratore | Tresana (MS), 21 luglio 1939 | Approvazione bilancio 31 dicembre 2009 |
| Lucio Menestrina | Amministratore | Firenze, 20 settembre 1964 | Approvazione bilancio 31 dicembre 2009 |
| Alberto Gasparri | Amministratore (**) | Legnano (MI), 6 ottobre 1966 | Approvazione bilancio 31 dicembre 2009 |
| Franco Nale | Amministratore | Zevio (VR), 2 aprile 1937 | Approvazione bilancio 31 dicembre 2009 |

(*) Consigliere indipendente ai sensi dell'articolo 147-ter del Testo Unico Finanza e dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

(**) Membro del Comitato Esecutivo.

In data 24 luglio 2009, i consiglieri indipendenti Massimo Belcredi e Guido Cammarano hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consiglieri di amministrazione dell'Emittente ed in data 30 luglio 2009 il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha cooptato il dott. Maurizio Faroni, quale membro del Consiglio di Amministrazione, conferendogli la carica di Vice Presidente e di membro di diritto del Comitato Esecutivo.

In data 27 agosto 2009, il consigliere sig. Antonio Zoncada ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere di amministrazione di Banca Italease e, in pari data, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha cooptato l'avv. Lucio Menestrina, il dott. Alberto Gasparri ed il dott. Gino Luciani quali membri del Consiglio di Amministrazione.

I consiglieri dott. Faroni, avv. Menestrina, dott. Gasparri e dott. Luciani vengono confermati nella loro carica dall'assemblea dei soci del 12 ottobre 2009.

In data 23 novembre 2009, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato il dott. Maurizio Riccadonna nella carica di Direttore Generale.

Il sig. Massimo Luvìè, in data 8 gennaio 2010, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere e di membro del Comitato Esecutivo di Banca Italease.

In data 12 gennaio 2010, il consigliere dott. Alberto Gasparri viene nominato quale membro del Comitato Esecutivo dell'Emittente in sostituzione del dimissionario sig. Luvìè.

Riduzione ed Aumento di Capitale e successiva sottoscrizione di azioni di Banca Italease. Obbligo di Acquisto ex art.108, comma 2, del TUF

La situazione patrimoniale ed economica dell'Emittente al 30 giugno 2009 (approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Italease in data 25 settembre 2009) evidenziava una perdita di periodo pari ad Euro 152.389.138 che, unitamente alle perdite riportate a nuovo nei precedenti esercizi (pari ad Euro 1.555.717.563 e alle altre riserve negative da coprire pari ad Euro 18.943.239, dedotte le riserve disponibili per Euro 1.096.579.236) determinavano una perdita complessiva pari ad Euro 630.470.704, che superava il terzo del capitale sociale ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. e un'ulteriore riduzione dei requisiti patrimoniali di Banca Italease al di sotto dei livelli minimi previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale per le banche.

L'assemblea straordinaria dei soci di Banca Italease in data 12 ottobre 2009 (approvando la situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2009) deliberava quindi un'operazione di riduzione del capitale sociale da Euro 868.966.074,48 ad Euro 238.495.370,48 per effetto della copertura delle perdite complessivamente accertate pari ad Euro 1.727.049.940 (la "**Riduzione di Capitale**") e, contestualmente, un'operazione di aumento di capitale dell'Emittente stessa per un importo complessivo quantificato esattamente dal Consiglio di Amministrazione di Banca Italease, nelle riunioni del 28 ottobre e 23 novembre 2009 nell'esercizio della facoltà ad esso conferita ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. dalla medesima assemblea straordinaria dei soci del 12 ottobre 2009, in Euro 1.199.000.687,76 ed offerto in opzione a pagamento agli azionisti di Banca Italease (l'**"Aumento di Capitale"**).

I dettagli relativi alla Riduzione del Capitale ed all'Aumento di Capitale sono stati resi noti al mercato, tra l'altro, mediante i seguenti documenti:

- a). la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Banca Italease relativa alla Riduzione di Capitale redatta ai sensi dell'art. 74 del Regolamento Emittenti e dell'art. 2446 cod.civ. nonché la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Banca Italease relativa all'Aumento di Capitale redatta ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti, messe a disposizione a decorrere dal 25 settembre 2009 (entrambe reperibili sul sito internet: www.bancaitalease.it);
- b). il prospetto informativo relativo all'Aumento di Capitale offerto in opzione agli azionisti di Banca Italease predisposto da Banca Italease ai sensi del Regolamento Emittenti e del Regolamento (CE) n. 809/2004 (il "**Prospetto Informativo**") messo a disposizione del pubblico in data 3 dicembre 2009, così come integrato dal Supplemento al Prospetto Informativo pubblicato in data 21 dicembre 2009, che contiene altresì le informazioni relative alla descrizione, anche ai sensi degli artt. 71 e 71 *bis* del Regolamento Emittenti, delle Operazioni di Riorganizzazione (Cfr. *infra* Paragrafo H.3) (documenti reperibili sul sito internet: www.bancaitalease.it).

Il Banco Popolare, direttamente e indirettamente, nell'ambito dell'operazione di Aumento di Capitale di Banca Italease, ha esercitato il diritto di opzione ad esso spettante ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., sottoscrivendo, in data 23 dicembre 2009, n. 1.484.089.120 azioni ordinarie di Banca Italease di nuova emissione al prezzo di Euro 0,712 per azione (di cui Euro 0,612 a titolo di sovrapprezzo), per un controvalore complessivo pari ad Euro 1.056.671.453,44.

Nell'asta borsistica del 30 dicembre 2009, il Banco Popolare ha inoltre acquistato n. 6.053.376 diritti di opzione non esercitati (acquisto annunciato da Banco Popolare con comunicato del 30 dicembre 2009).

In data 8 gennaio 2010 il Banco Popolare ha sottoscritto e liberato, in virtù dei n. 6.053.376 diritti di opzione acquistati, n. 60.533.760 azioni ordinarie di Banca Italease di nuova emissione (pari al 3,595% delle azioni oggetto dell'offerta in sottoscrizione).

A seguito dell'acquisto dei sopra indicati diritti di opzione relativi all'Aumento di Capitale rimasti non esercitati in sede di asta borsistica e della sottoscrizione e liberazione delle n. 60.533.760 azioni ordinarie Banca Italease di nuova emissione, il Banco Popolare, direttamente e indirettamente, è venuto a detenere complessivamente n. 1.693.031.792 azioni pari al 91,397% del capitale sociale di Banca Italease ed ha comunicato, già in data 30 dicembre 2009 nonché in data 12 gennaio 2010, alla Consob ed al mercato, conformemente a quanto dichiarato nel Documento d'Offerta (paragrafo A.5), la propria intenzione di non ripristinare il flottante e di adempiere all'obbligo di acquisto delle restanti azioni Banca Italease da chi ne faccia richiesta ai sensi dell'art. 108, comma 2, del Testo Unico Finanza ad un corrispettivo determinato dalla Consob ai sensi dell'art. 108, comma 4, del Testo Unico Finanza.

Il Banco Popolare conferma altresì la propria intenzione, ove ne ricorressero le condizioni, di esercitare il diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del Testo Unico Finanza ("**Diritto di Acquisto**") e di adempiere all'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Testo Unico Finanza anche mediante la procedura congiunta illustrata al Paragrafo J. che segue.

Si descrive pertanto qui di seguito la procedura e le modalità con cui l'Offerente intende adempiere all'Obbligo di Acquisto e, ricorrendone i presupposti di legge, all'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del Testo Unico Finanza ed al Diritto di Acquisto.

A. OGGETTO

L'Offerente intende adempiere all'Obbligo di Acquisto attraverso la Procedura avente ad oggetto n. 159.362.216 azioni ordinarie Banca Italease (le "Azioni Residue"), senza valore nominale, pari all'8,603% del capitale sociale di Banca Italease e rappresentanti la totalità del capitale sociale sottoscritto e versato di Banca Italease alla data del presente Documento Informativo, escluse le n. 1.693.031.792 azioni ordinarie Banca Italease già possedute, direttamente ed indirettamente, da Banco Popolare alla medesima data e corrispondenti al 91,397% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Procedura sarà dato corso secondo i termini e le condizioni di seguito descritti.

B. Corrispettivo

In data 4 marzo 2010, con delibera n. 17206, CONSOB ha determinato, ai sensi dell'articolo 108, comma 4, del Testo Unico Finanza, un corrispettivo di Euro 0,797 in contanti per ciascuna Azione Residua posta in vendita (il "Corrispettivo") che l'Offerente, in adempimento all'Obbligo di Acquisto, sarà tenuto a riconoscere ai titolari delle Azioni Residue che presenteranno all'Offerente la richiesta per la vendita delle proprie Azioni Residue (gli "Azionisti Richiedenti").

Ai sensi dell'art. 50, comma 3, del Regolamento Emittenti, il Corrispettivo è stato determinato da CONSOB sulla base, fra l'altro, degli elementi forniti dall'Offerente, elementi la cui congruità è stata attestata da Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione contabile dell'Emittente.

Nella determinazione del Corrispettivo CONSOB ha attribuito (i) un peso limitato (20%) al prezzo dell'offerta precedente (Euro 1,50 per azione, corretto in Euro 0,616 per azione tenuto conto degli effetti dell'Aumento di Capitale) in considerazione sia del giudizio espresso dal mercato sia del tempo intercorso; (ii) un peso rilevante (50%) al parametro del prezzo medio di mercato dell'ultimo semestre, in considerazione della consistenza degli scambi ed, infine (iii) un peso del 30% al parametro del patrimonio netto a valore corrente dell'Emittente. Il parametro dell'andamento e delle prospettive reddituali non è stato determinato a causa dell'assenza di un piano industriale approvato dai competenti organi amministrativi e dell'andamento negativo dell'Emittente stessa.

L'esborso massimo che verrà sostenuto da Banco Popolare, in caso di vendita di tutte le Azioni Residue, è quindi pari ad Euro 127.011.686,16 (l'"Esborso Massimo").

C. Procedura

C.1 Modalità e termini di presentazione delle Richieste di Vendita e per il deposito delle Azioni Residue

Il periodo, concordato con Borsa Italiana S.p.A., entro il quale l'Offerente adempirà all'Obbligo di Acquisto delle Azioni Residue poste in vendita dagli Azionisti Richiedenti mediante presentazione di apposita

richiesta di vendita (“**Richiesta di Vendita**”) avrà inizio alle ore 8.30 del giorno 8 marzo 2010 ed avrà termine alle ore 17.30 del giorno 26 marzo 2010, salvo proroga (il “**Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita**”).

L’intermediario incaricato del coordinamento delle richieste di vendita è Società per Amministrazioni Fiduciarie Spafid S.p.A. (l’“**Intermediario Incaricato del Coordinamento delle Richieste di Vendita**”).

Coloro che intendono presentare una Richiesta di Vendita dovranno consegnare l’apposita scheda (la “**Scheda di Richiesta**”), debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta, agli Intermediari Incaricati, per il tramite degli intermediari presso cui sono depositate le Azioni Residue di loro proprietà (gli “**Intermediari Depositari**”).

Gli intermediari incaricati della raccolta delle Richieste di Vendita tramite sottoscrizione e consegna della Scheda di Richiesta (gli “**Intermediari Incaricati**”) sono i seguenti:

- Banca Akros S.p.A. (gruppo Banca Popolare di Milano);
- Banca Aletti & C. S.p.A. (gruppo Banco Popolare);
- Banca IMI S.p.A. (gruppo Intesa Sanpaolo);
- BNP Paribas Securities Services – Succursale di Milano;
- Centrosim S.p.A.;
- Citibank N.A. – Succursale di Milano;
- Equita SIM S.p.A.;
- Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A..

Le Richieste di Vendita potranno avere ad oggetto solo Azioni Residue che risultino, al momento della consegna delle Richieste di Vendita, regolarmente iscritte e disponibili su un conto titoli dell’Azionista Richiedente e da questi acceso presso un Intermediario Depositario.

Le Azioni Residue oggetto delle Richieste di Vendita dovranno essere liberamente trasferibili all’Offerente, libere da vincoli di ogni genere e natura, reali, obbligatori e personali. In particolare, le Azioni Residue rivenienti da operazioni di acquisto effettuate sul mercato potranno essere apportate in adesione alla Procedura solo a seguito dell’intervenuto regolamento delle operazioni medesime nell’ambito del sistema di liquidazione.

Gli azionisti di Banca Italease che intendano presentare una Richiesta di Vendita dovranno consegnare la Scheda di Richiesta entro e non oltre l’ultimo giorno valido del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita a condizione che, a tale data, le Azioni Residue risultino depositate presso gli Intermediari Depositari che, in qualità di mandatarî, dovranno controfirmare la Scheda di Richiesta.

La sottoscrizione della Scheda di Richiesta varrà quale istruzione irrevocabile conferita dai singoli titolari delle Azioni Residue ai relativi Intermediari Depositari, presso i quali siano depositate le Azioni Residue in conto titoli, a trasferire le predette Azioni Residue in un conto deposito titoli dell’Offerente alla Data di Pagamento (come di seguito definita). All’atto della sottoscrizione della Scheda di Richiesta, gli Azionisti Richiedenti conferiranno mandato agli Intermediari Depositari per eseguire tutte le formalità necessarie e propedeutiche al trasferimento delle Azioni Residue all’Offerente.

Resta ad esclusivo carico degli Azionisti Richiedenti il rischio che gli Intermediari Depositari non consegnino le Schede di Richiesta entro l'ultimo giorno valido del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita.

Le Richieste di Vendita di soggetti minori, interdetti, inabilitati o di persone affidate a tutori o curatori, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, sottoscritte da chi esercita la potestà genitoriale, la tutela, la curatela, se non corredate dell'autorizzazione del giudice tutelare e/o, a seconda dei casi, del tribunale competente, saranno accolte con riserva ed il loro pagamento avverrà in ogni caso solo ad autorizzazione ottenuta.

Le Richieste di Vendita sono irrevocabili.

In ciascun giorno di borsa aperta del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita, l'Intermediario Incaricato del Coordinamento delle Richieste di Vendita comunicherà a Borsa Italiana i dati relativi alle Richieste di Vendita pervenute ed alle Azioni Residue complessivamente apportate nonché la percentuale che esse rappresentano rispetto all'ammontare complessivo delle Azioni Residue oggetto della Procedura. Borsa Italiana provvederà, entro il giorno successivo, alla pubblicazione dei dati stessi mediante apposito avviso.

C.2 Data di pagamento del Corrispettivo

Il pagamento del corrispettivo relativo alle Azioni Residue apportate in adesione alla Procedura avrà luogo il terzo giorno di Borsa aperta successivo al termine del Periodo di Presentazione delle Richieste e, pertanto, fatte salve le eventuali proroghe del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita, il 31 marzo 2010 (la "**Data di Pagamento**") e contestualmente le Azioni Residue verranno trasferite all'Offerente su un conto deposito titoli dello stesso.

In caso di proroga del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita, la Data di Pagamento cadrà il terzo giorno di Borsa aperta successivo alla data di chiusura del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita, come prorogato, e sarà resa nota dall'Offerente nell'avviso relativo alla proroga del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita, che sarà pubblicato sui quotidiani a diffusione nazionale "Il Sole 24 Ore" e "Repubblica".

D. Modalità di Pagamento

Alla Data di Pagamento, il Corrispettivo per ciascuna delle Azioni Residue oggetto di Richiesta di Vendita verrà versato dall'Offerente, per il tramite degli Intermediari Depositari, per l'accredito sui conti dei soggetti aderenti alla Procedura in conformità alle istruzioni dagli stessi impartite.

L'Azionista Richiedente non sopporterà alcun costo o commissione di contrattazione.

L'obbligazione dell'Offerente di corrispondere il Corrispettivo agli Azionisti Richiedenti si intenderà adempiuta nel momento in cui il relativo Corrispettivo sarà stato trasferito agli Intermediari Depositari.

Resta a esclusivo carico degli azionisti titolari delle Azioni Residue il rischio che gli Intermediari Depositari non provvedano a ritrasferire tali somme agli aventi diritto o ne ritardino il trasferimento.

E. Compensi per gli Intermediari

A titolo di remunerazione per le attività svolte nell'ambito della Procedura, l'Offerente riconoscerà all'Intermediario Incaricato:

- a) una commissione pari al (3) per mille del controvalore delle Azioni Residue acquistate direttamente dall'Offerente entro il 5° giorno di borsa aperta a partire dall' 8 marzo 2010 e fino al 12 marzo 2010;
- b) una commissione pari al (2) per mille del controvalore delle Azioni Residue acquistate direttamente dall'Offerente dal primo giorno di borsa aperta successivo alla data di cui al precedente punto a) a partire dal 15 marzo 2010 e fino al 26 marzo 2010;
- c) una commissione fissa (il "Diritto Fisso") di ammontare pari ad Euro 5,00 (cinque) per ogni Scheda di Richiesta presentata.

L'Intermediario Incaricato retrocederà agli Intermediari Depositari il 50% delle commissioni di cui ai punti (a) e (b) che precedono, relative al controvalore delle Azioni Residue acquistate dall'Offerente per il tramite di questi ultimi, nonché l'intero Diritto Fisso di cui al punto (c) che precede relativo alle Schede di Richiesta dagli stessi presentate.

Per le attività connesse al coordinamento della raccolta delle Richieste di Vendita l'Offerente riconoscerà all'Intermediario Incaricato del Coordinamento delle Richieste di Vendita, un compenso fisso di ammontare pari ad Euro 50.000,00, più IVA.

F. Modalità di Finanziamento

L'impegno finanziario massimo complessivo dell'Offerente in relazione al pagamento del Corrispettivo sarà pari a Euro 127.011.686,16, corrispondenti ad Euro 0,797 per ogni Azione Residua.

Per coprire l'Esborso Massimo, l'Offerente utilizzerà esclusivamente mezzi finanziari propri che sono già nella sua disponibilità.

G. Garanzie di esatto adempimento

A garanzia dell'esatto e puntuale pagamento del Corrispettivo per le Azioni Residue portate in adesione alla Procedura, pari a massimi Euro 127.011.686,16, Banco Popolare ha depositato in un apposito conto aperto presso la Banca Popolare di Verona - San Geminiano e San Prospero S.p.A., sede di Verona, l'importo necessario al pagamento del Corrispettivo, fino a concorrenza dell'Esborso Massimo. Tale conto è irrevocabilmente e incondizionatamente vincolato nell'interesse degli Azionisti Richiedenti fino alla Data di Pagamento (inclusa).

Qualora ad esito della Procedura dovessero verificarsi i presupposti (i.e. raggiungimento della soglia del 95% del capitale sociale di Banca Italease, sempre includendo le azioni dell'Emittente detenute, direttamente ed indirettamente, dal Banco Popolare) per l'esercizio del Diritto di Acquisto ex articolo 111 del TUF e per il contestuale adempimento dell'obbligo di acquisto ex articolo 108, comma 1, del TUF, l'Offerente, a garanzia dei propri obblighi, provvederà a depositare, entro l'1 aprile 2010, la somma corrispondente al relativo prezzo presso la medesima banca su un conto corrente destinato incondizionatamente ed irrevocabilmente al pagamento di tale prezzo a favore degli azionisti di Banca Italease titolari delle azioni dell'Emittente ancora in circolazione.

H. Fatti sopravvenuti successivamente alla chiusura dell'Offerta

H.1 Approvazione Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009 e Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30 settembre 2009 di Banca Italease

In data 27 agosto 2009 il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha approvato la Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009.

In data 12 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha approvato il Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30 settembre 2009.

Tali documenti sono stati messi a disposizione del pubblico dall'Emittente nelle forme di legge, nonché sul sito internet www.bancaitalease.it. Di seguito si riportano, comunque, i principali dati economici e patrimoniali consolidati di Banca Italease al 30 settembre 2009 (redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS) nonché alcuni commenti agli stessi, ricavati dal suddetto Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30 settembre 2009.

Situazione economica e patrimoniale consolidata dell'Emittente

La tabella di seguito riportata espone i principali dati di conto economico consolidati al 30 settembre 2009 proforma¹, al 30 settembre 2009 e al 30 settembre 2008.

| <i>(valori in migliaia di Euro)</i> | 30 settembre 2009 proforma A | 30 settembre 2009 | 30 settembre 2008 | Variazione A-B |
|--|---|------------------------------|------------------------------|---------------------------|
| Margine di interesse | 139.359 | 113.394 | 210.014 | (70.655) |
| Commissioni nette | 38.591 | 15.333 | 50.683 | (12.092) |
| Margine di intermediazione | 178.490 | 129.236 | 259.110 | (80.620) |
| Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: | (245.430) | (231.342) | (94.454) | (150.976) |
| a) crediti | (243.372) | (231.342) | (94.867) | (148.505) |
| Risultato netto della gestione finanziaria | (66.940) | (102.106) | 164.656 | (231.596) |
| Costi operativi | (99.772) | (90.246) | (111.325) | 11.553 |
| Rettifiche di valore sull'avviamento | | | (247.581) | 247.581 |
| Utile/perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte | (164.895) | (190.552) | (189.356) | 24.461 |
| Imposte sul reddito d'esercizio | (6.627) | 2.523 | (33.912) | 27.285 |
| Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte | (171.522) | (188.029) | (223.268) | 51.746 |
| Risultato delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte | | 16.507 | 1.479 | (1.479) |
| Risultato netto di competenza di Banca Italease | (171.591) | (171.591) | (221.957) | 50.366 |

Le tabelle di seguito riportate espongono i principali dati di stato patrimoniale consolidati al 30 settembre 2009 proforma², al 30 settembre 2009 e al 31 dicembre 2008.

| <i>(valori in migliaia di Euro)</i> | 30 settembre 2009 proforma A | 30 settembre 2009 | 31 dicembre 2008 | Variazione A-B |
|--|---|------------------------------|-----------------------------|---------------------------|
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 177.299 | 177.299 | 139.218 | 38.081 |
| Crediti verso banche | 1.399.404 | 1.349.959 | 731.556 | 667.848 |
| Crediti verso clientela | 18.144.166 | 16.731.749 | 20.451.574 | (2.307.408) |
| Derivati di copertura | 146.939 | 146.939 | 123.006 | 23.933 |
| Attività materiali | 245.033 | 244.860 | 268.237 | (23.204) |
| Attività immateriali | 8.903 | 7.755 | 8.059 | 844 |
| Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 20.374 | 1.509.370 | 5.125 | 15.249 |
| TOTALE DELL'ATTIVO | 20.928.415 | 20.943.650 | 22.608.286 | (1.679.871) |

¹ I dati di conto economico proforma al 30 settembre 2009 contemplano la riallocazione delle componenti economiche afferenti alla società Factorit S.p.A. dalla voce di conto economico "risultato dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" alle diverse componenti economiche originarie, in coerenza con i dati economici al 30 settembre 2008, onde consentire una miglior comprensione dell'andamento gestionale dei primi nove mesi del 2009.

² I dati di stato patrimoniale proforma al 30 settembre 2009 contemplano la riallocazione delle componenti patrimoniali afferenti alla società Factorit S.p.A. dalle voci di stato patrimoniale "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "passività associate ad attività in via di dismissione" alle diverse componenti patrimoniali originarie, in coerenza con i dati patrimoniali al 31 dicembre 2008, onde consentire una miglior comprensione dell'andamento gestionale dei primi nove mesi del 2009.

| Principali voci del Passivo e Patrimonio Netto <i>(valori in migliaia di Euro)</i> | 30 settembre 2009 proforma A | 30 settembre 2009 | 31 dicembre 2008 | Variazione A-B |
|--|---|------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|
| Debiti verso banche | 8.669.602 | 7.929.938 | 7.748.197 | 921.405 |
| Debiti verso clientela | 237.683 | 210.891 | 288.788 | (51.105) |
| Titoli in circolazione | 11.240.857 | 11.240.857 | 13.608.199 | (2.367.342) |
| Passività finanziarie di negoziazione | 161.243 | 161.243 | 115.227 | 46.016 |
| Derivati di copertura | 111.729 | 111.729 | 184.486 | (72.757) |
| Patrimonio Netto | 238.538 | 238.538 | 415.718 | (177.180) |
| TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO | 20.928.415 | 20.943.650 | 22.608.286 | (1.679.871) |

La tabella di seguito riportata espone i principali indici di qualità del credito a livello consolidato al 30 settembre 2009 e al 31 dicembre 2008.

| Indici di qualità del credito | 30 settembre 2009 | 31 dicembre 2008 |
|---|--------------------------|-------------------------|
| Sofferenze Nette / Crediti vs Clientela Netti ⁽¹⁾ | 5,93% | 1,50% |
| % Copertura Crediti in Sofferenza ⁽²⁾ | 37,48% | 51,01% |
| Incagli Netti / Crediti vs Clientela Netti ⁽¹⁾ | 14,22% | 14,72% |
| % Copertura Incagli ⁽²⁾ | 17,76% | 18,00% |
| Esposizioni scadute Nette / Crediti vs Clientela Netti ⁽¹⁾ | 0,65% | 0,81% |
| % Copertura Esposizioni scadute Nette ⁽²⁾ | 9,29% | 7,94% |

Note: (1) Le % di incidenza sono calcolate sul totale delle esposizioni per cassa verso clientela; (2) % di copertura calcolata come rapporto tra rettifiche di valore specifiche e le esposizioni deteriorate lorde. I dati di qualità del credito comprendono sia a settembre 2009 che a dicembre 2008 le esposizioni verso la clientela di Factorit.

Note di commento

Nota generale: Stante la dichiarata volontà di perseguire la migliore valorizzazione della controllata Factorit S.p.A. anche attraverso operazioni di natura straordinaria e il menzionato avvio di trattative con alcune controparti, al 30 settembre 2009, tutte le grandezze patrimoniali afferenti tale società sono state riclassificate all'interno della voce "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione". Conseguentemente, anche l'intero apporto netto della controllata al conto economico consolidato di Banca Italease al 30 settembre 2009, pari ad Euro 16,5 milioni, è stato riportato all'interno della voce "risultato dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte". Onde consentire una miglior comprensione dell'andamento gestionale dei primi nove mesi del 2009 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, i seguenti commenti mostrano i principali risultati economici al 30 settembre 2009 proformati riallocando le diverse componenti economiche di Factorit S.p.A. nelle voci originarie.

L'evoluzione della recessione economica, la scarsità e l'onerosità delle risorse finanziarie nonché il rilevante incremento delle rettifiche di valore su crediti dovuto alla concentrazione del portafoglio crediti e all'esposizione dello stesso verso il settore immobiliare sono fattori che, come noto, hanno già avuto modo di manifestare i loro più rilevanti effetti sull'esercizio 2008 e che, unitamente alla sopravvenuta insufficiente consistenza patrimoniale, hanno continuato ad influire rilevantemente sui risultati dei primi nove mesi del 2009 dell'Emittente.

• *Andamento economico*

Il margine di interesse rispetto al 30 settembre del 2008 subisce un calo considerevole, passando da Euro 210,0 milioni a Euro 139,4 milioni. Tale evoluzione è principalmente riconducibile a: (i) il calo degli impieghi, a sua volta determinato dalla necessità di governare la nuova produzione, stanti i vincoli dettati dall'approvvigionamento finanziario e dall'intervenuta insufficienza patrimoniale; (ii) la crescita del costo medio della raccolta; (iii) un volume di raccolta onerosa superiore a quello degli impieghi fruttiferi, a causa

del progressivo deterioramento della qualità del portafoglio e (iv) la riduzione delle operazioni di estinzione anticipata di contratti di *leasing* da parte della clientela, legata al calo del portafoglio, alla crisi economica e alla scarsità di risorse finanziarie a disposizione del tessuto imprenditoriale nazionale.

Le commissioni nette totali sono passate da Euro 50,7 milioni a Euro 38,6 milioni. Escludendo l'attività di Italease Gestione Beni S.p.A. (Euro -0,6 milioni), l'aggregato delle commissioni nette relative ai *core business leasing* (ivi inclusa l'intermediazione di prodotti assicurativi che registra una diminuzione del 27,7% in termini commissionali netti), *factoring*, finanziamenti a medio / lungo termine e altre commissioni è in calo del 26,6% rispetto all'anno precedente, passando da Euro 53,4 milioni al 30 settembre 2008 a Euro 39,2 milioni. Tale andamento è dovuto al rilevante calo della nuova produzione di *leasing* e di finanziamenti a medio / lungo termine nonché alla contrazione del *turnover factoring*.

Il margine d'intermediazione, che a fine settembre 2008 risultava pari a Euro 259,1 milioni, al 30 settembre 2009 si è attestato a Euro 178,5 milioni.

Le rettifiche di valore nette su crediti ammontano ad Euro 243,4 milioni, in crescita del 156,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le rettifiche nette individuali si attestano a Euro 229,9 milioni a fine settembre 2009 (Euro 85,4 milioni a fine settembre 2008), includendo circa Euro 123,5 milioni di riprese di valore legate principalmente agli interessi di attualizzazione maturati nei primi nove mesi dell'anno. Le più importanti motivazioni sottese all'andamento delle rettifiche (escludendo le riprese di valore) sono il forte incremento dell'aggregato dei crediti problematici e il passaggio di rilevanti posizioni deteriorate all'interno di classi di rischio superiore.

Le rettifiche nette di valore su crediti *in bonis*, nonostante la riduzione del portafoglio impieghi a cui fanno riferimento, passano da Euro 9,5 milioni nei primi nove mesi del 2008 a Euro 13,4 milioni a fine settembre 2009, a motivo del progressivo adeguamento dei parametri di *Probability of Default* sul portafoglio crediti verso clientela rispetto al generale fenomeno di deterioramento della qualità del credito esperito, solo parzialmente compensato da un miglioramento dei parametri di *Probability of Default* sul portafoglio crediti verso le banche.

L'attività di contenimento dei costi di struttura continua a registrare risultati positivi. Le altre spese amministrative sono, infatti, diminuite del 13,7% rispetto al 30 settembre 2008, attestandosi ad Euro 31,3 milioni e le spese del personale segnano un calo del 26,2% rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente, attestandosi ad Euro 50,9 milioni grazie agli interventi di riduzione dell'organico effettuati nell'ambito di un ampio progetto di gestione attiva del *turnover* dei dipendenti.

All'interno della voce altri oneri e proventi di gestione, pari in totale a positivi Euro 6,3 milioni, risulta altresì parte delle provvisori - allo stato pari ad Euro 2,6 milioni - pagate a Banca Italease quale risarcimento da parte di alcuni imputati del procedimento penale promosso nei confronti di soggetti appartenenti al precedente vertice operativo di Banca Italease e di taluni mediatori creditizi.

Infine, i costi operativi includono altresì Euro 17,9 milioni di accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri principalmente connessi a rischi legali.

Il risultato lordo dell'operatività corrente al 30 settembre 2009, negativo per Euro 164,9 milioni, risente principalmente della debolezza dei margini e di un livello rilevante di rettifiche di valore su crediti.

L'ammontare delle imposte, pari a Euro 6,6 milioni, risente della carenza, al momento della redazione del Resoconto Intermedio consolidato al 30 settembre 2009, dei requisiti per l'iscrizione di imposte anticipate ulteriori a quelle già registrate al 31 dicembre 2008. Infatti, non potendo iscrivere a bilancio i benefici della

fiscalità anticipata, gli elementi non immediatamente deducibili (cosiddette differenze temporanee, principalmente rettifiche di valore su crediti) hanno contabilmente un trattamento analogo a quelli per loro natura totalmente indeducibili e, quindi, partecipano anch'essi alla determinazione del carico fiscale a conto economico.

Come combinato disposto dei fattori precedentemente illustrati, il risultato netto dell'Emittente al 30 settembre 2009 è negativo per Euro 171,6 milioni.

- ***Evoluzione delle principali grandezze patrimoniali***

I crediti verso la clientela ammontano a Euro 18.144,2 milioni e, confermando il *trend* in diminuzione che ha caratterizzato l'intero esercizio precedente, subiscono un calo dell'11,3% rispetto alla fine del 2008. Infatti, la significativa insufficienza patrimoniale in cui Banca Italease si è venuta a trovare a seguito delle perdite registrate nel 2008 e la confermata scarsità ed onerosità di risorse finanziarie, hanno imposto di non dare impulso alla stipula di nuovi contratti, continuando a dare avvio alla produzione *leasing* precedentemente stipulata con la clientela, mentre, d'altro canto, il portafoglio ha proseguito il suo naturale ammortamento.

In dettaglio: (i) Euro 13.692,1 milioni si riferiscono a crediti per attività di *leasing*, in calo dell'11,1% rispetto a dicembre 2008; (ii) Euro 2.050,5 milioni afferiscono a finanziamenti a medio-lungo termine, in calo del 7,6% rispetto a dicembre 2008; (iii) Euro 1.398,5 milioni sono rappresentati da crediti per attività di *factoring*, che hanno registrato una diminuzione nel periodo dell'8,2%; (iv) i restanti Euro 1.003,1 milioni, in diminuzione del 22,8% nel periodo considerato, includono, tra l'altro, i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione finanziaria (pari a Euro 591,7 milioni)³.

Le attività materiali, pari a Euro 245,0 milioni al 30 settembre 2009, subiscono un decremento rispetto a dicembre 2008 principalmente legato a: (i) la vendita di un immobile strumentale sito a Torino in Corso Ferrucci 100/A e iscritto a bilancio per complessivi Euro 5,5 milioni, che ha generato una plusvalenza pari a Euro 0,9 milioni, (ii) la vendita di un immobile ad uso investimento detenuto da Italease Gestioni Beni S.p.A. iscritto a bilancio per complessivi Euro 1,1 milioni e venduto a luglio 2009 per Euro 1,3 milioni e (iii) la classificazione tra le attività in via di dismissione di un immobile strumentale sito a Milano in Via Tortona 7, iscritto a bilancio per complessivi Euro 13,4 milioni, nonché di un immobile ad uso investimento detenuto da Italease Gestione Beni S.p.A. iscritto a bilancio per Euro 1,9 milioni.

Le attività fiscali al 30 settembre 2009 si attestano ad Euro 145,6 milioni e comprendono attività fiscali anticipate al netto delle passività differite per Euro 106,6 milioni, che manifestano una riduzione commisurata alle aspettative di recupero insite nella stima di recuperabilità effettuata in sede di bilancio 2008 e confermata nella semestrale 2009. Peraltro si precisa che, stante l'impossibilità di redigere un piano industriale in pendenza delle operazioni di riorganizzazione e di aumento di capitale, al 30 settembre 2009 non è stata effettuata una nuova valutazione dei presupposti di iscrivibilità delle attività per imposte

³ Va segnalato che i crediti verso clientela includono anche i crediti che, successivamente alla redazione del Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30 settembre 2009, sono stati trasferiti alla società Alba Leasing S.p.A. (pari ad Euro 2,5 miliardi alle evidenze contabili al 30 settembre 2009) che, anche se destinati ad essere conferiti ad una società al di fuori del perimetro di consolidamento, non sono stati contabilizzati tra le attività in via di dismissione dal momento che il loro valore definitivo è divenuto noto solo alla data di efficacia del conferimento. Inoltre, includono anche Euro 2,7 miliardi di crediti cartolarizzati i cui rischi e benefici sono stati trasferiti ad Alba Leasing S.p.A. sempre a seguito della redazione del Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30 settembre 2009, nell'ambito delle complessive Operazioni di Riorganizzazione della struttura e delle attività di Banca Italease e delle sue controllate. In ragione del conferimento avvenuto a saldi pareggiati, la medesima considerazione e il medesimo importo valgono anche per le passività che verranno trasferite in Alba Leasing S.p.A..

anticipate. In conseguenza di quanto sopra, in sede di redazione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009 sono state mantenute iscritte le sole attività per imposte anticipate che già figuravano nella relazione semestrale al 30 giugno 2009 ammontanti ad Euro 106,6 milioni. Le attività anticipate potenziali nette non iscritte a bilancio ammontano al 30 settembre 2009 ad Euro 379,0 milioni. La determinazione dell'ammontare delle attività per imposte anticipate effettivamente recuperabile rimane soggetta a rischi ed incertezze. Non si può conseguentemente escludere che l'ammontare delle attività per imposte anticipate che verrà effettivamente recuperato possa risultare anche significativamente diverso da quello iscritto nella situazione patrimoniale riferita al 30 settembre 2009. In particolare, le imposte effettivamente recuperate potranno risultare diverse da quelle evidenziate come recuperabili al 30 settembre 2009 in relazione alla nuova e diversa situazione fiscale che deriverà dall'inserimento delle società dell'ex gruppo Banca Italease nell'ambito del più ampio Gruppo Banco Popolare. Il Banco Popolare potrà infatti valutare l'opportunità di proporre a Banca Italease e/o ad una o più società dalla stessa controllate di optare congiuntamente al medesimo Banco Popolare per lo specifico regime della tassazione di gruppo previsto dagli artt. 117-129 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, garantendo per tale via la possibilità di recuperare una quota parte delle attività per imposte anticipate attualmente non iscritte a bilancio. L'entità della quota parte di tali attività fiscali attualmente non iscritta, che potrebbe essere recuperata, non è al momento determinabile in quanto dipende dalla volontà delle parti di proporre da un lato ed aderire dall'altro al regime fiscale della tassazione di gruppo, dalla valutazione degli impatti che potrebbero derivare dai contenziosi fiscali in essere (limitatamente alle sole contestazioni di presunte irregolarità nell'applicazione dell'I.R.E.S.), dalla effettiva capacità delle società rientranti nel nuovo perimetro della tassazione di gruppo di generare in prospettiva redditi imponibili sufficienti a consentire il recupero delle suddette attività, nonché, da ultimo, dagli effettivi accordi che le società che verranno stipulati tra le società che opereranno congiuntamente per la tassazione di gruppo.

Si precisa infine che una nuova complessiva valutazione sarà effettuata in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2009 sulla base delle nuove e migliori conoscenze che si ritiene di acquisire per allora.

Al 30 settembre 2009, i debiti verso banche ammontano a Euro 8.669,6 milioni e crescono dell'11,9% rispetto all'anno precedente a motivo dell'utilizzo preponderante dei finanziamenti interbancari e delle operazioni di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea rispetto all'accesso diretto al mercato dei capitali. La voce debiti verso banche accoglie, infatti, Euro 1.934,5 milioni relativi all'attività di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea che Banca Italease utilizza dal maggio 2008, come forma alternativa di raccolta. A tale scopo sono stati utilizzati titoli acquistati nella fase di *take out* delle operazioni di cartolarizzazione denominate ITA 10, Quicksilver, Italfinance RMBS 1 e ITA 11.

A fronte dell'incremento avuto dall'indebitamento interbancario, la voce titoli in circolazione diminuisce del 17,4%, attestandosi ad Euro 11.240,9 milioni. All'interno di tale aggregato, le passività relative alle cartolarizzazioni in essere a fine settembre 2009 ammontano ad Euro 3.129,8 milioni, mentre le obbligazioni ammontano ad Euro 7.962,2 milioni. Inoltre, vi è in essere un'operazione di Preferred Securities del valore di Euro 148,9 milioni (valore nominale pari ad Euro 150 milioni).

Nel corso dei primi nove mesi del 2009, Banca Italease non ha effettuato nuove operazioni di cartolarizzazione pubbliche e non ha emesso nuovi prestiti obbligazionari, mentre ha provveduto a rimborsare anticipatamente due emissioni.

Al 30 settembre 2009, il patrimonio netto consolidato dell'Emittente si attesta a Euro 238,5 milioni, in calo del 42,6% rispetto a Euro 415,7 milioni al 31 dicembre 2008. La differenza è dovuta alle rilevanti perdite registrate nei primi nove mesi del 2009.

- *Evoluzione dei crediti deteriorati*

Al 30 settembre 2009 l'incidenza delle sofferenze lorde sulle esposizioni totali lorde verso la clientela risulta pari all'8,8%, in netta crescita rispetto al 2,9% del 31 dicembre 2008. Tale andamento è prevalentemente dovuto al passaggio dalla precedente classe di rischio di un ristretto numero di clienti con contratti di locazione finanziaria su beni immobiliari di importo molto rilevante. L'ingresso di tali posizioni, peraltro, in quanto validamente supportate da garanzie costituite da immobili, determinano un calo del tasso di copertura che passa dal 51,0% di fine 2008 al 37,5% di settembre 2009. A seguito di svalutazioni per Euro 646,9 milioni, al 30 settembre 2009 le sofferenze nette si attestano a Euro 1.078,9 milioni, pari al 5,9% delle esposizioni totali nette verso la clientela (1,5% a fine 2008).

L'incidenza degli incagli lordi sulle esposizioni totali lorde verso la clientela rappresenta il 16,1% al 30 settembre 2009, in calo rispetto al 17,0% del 31 dicembre 2008. Le rettifiche di valore su incagli lordi risultano pari a Euro 559,1 milioni, determinando un livello di copertura pari al 17,8%. A seguito delle svalutazioni, gli incagli netti si attestano a Euro 2.589,1 milioni, pari al 14,2% delle esposizioni totali nette verso la clientela (14,7% a fine 2008).

L'incidenza delle esposizioni scadute lorde sulle esposizioni totali lorde verso la clientela si attesta allo 0,7%, in calo rispetto allo 0,8% del 31 dicembre 2008. Le rettifiche di valore sulle esposizioni scadute lorde risultano pari a Euro 12,1 milioni, determinando un livello di copertura pari al 9,3%. A seguito delle svalutazioni, le esposizioni scadute nette si attestano a Euro 118,2 milioni, pari allo 0,6% delle esposizioni totali nette verso la clientela (0,8% a fine 2008).

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

Per i principali eventi successivi alla redazione del Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30 settembre 2009, oltre a quanto riportato nei successivi paragrafi H.2 e H.3, si rimanda integralmente alle informazioni già pubblicamente disponibili e contenute nel Prospetto Informativo (Sezione Prima, Capitoli 4, 5, 6, 10 e 20) messo a disposizione del pubblico da Banca Italease in data 3 dicembre 2009 e al Supplemento al Prospetto Informativo pubblicato in data 21 dicembre 2009 (entrambi reperibili sul sito internet: www.bancaitalease.it), nonché alle comunicazioni ufficiali ed ai comunicati stampa dell'Emittente stessa (sempre reperibili sul sito internet: www.bancaitalease.it).

Coerentemente con la volontà di Banca Italease di valutare ipotesi di valorizzazione della società Factorit S.p.A. anche attraverso operazioni di natura straordinaria, sono state avviate trattative con alcune controparti che hanno inviato preliminari e non vincolanti manifestazioni di interesse. Tali manifestazioni sono a tutt'oggi al vaglio dell'Emittente.

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, si segnala che, nonostante l'avvenuto perfezionamento dell'Aumento di Capitale e delle Operazioni di Riorganizzazione, è tuttora in corso il complessivo processo di riassetto societario ed organizzativo dell'ex gruppo Banca Italease e non è stato ad oggi predisposto un piano industriale dell'Emittente stessa. La definizione di tale piano, inoltre, dovrà essere inquadrata nel piano della capogruppo Banco Popolare e, pertanto, trovare coerenza con gli obiettivi che saranno posti a fondamento del piano industriale dell'Offerente.

H.2 Riduzione di Capitale ed Aumento di Capitale di Banca Italease

Ad integrazione delle informazioni riportate in Premessa in merito alle operazioni di Riduzione del Capitale e di Aumento di Capitale, si ricorda che l'assemblea straordinaria degli azionisti di Banca Italease riunitasi in data 12 ottobre 2009, dopo aver deliberato la modifica di taluni articoli dello statuto sociale in esito all'ingresso di Banca Italease nel gruppo bancario Banco Popolare, ha proceduto, previa eliminazione dell'indicazione del valore nominale espresso delle azioni, alla copertura delle perdite complessive di Euro 1.727.049.940 - di cui Euro 1.555.717.563 risultanti da perdite riportate a nuovo dagli esercizi 2007 e 2008, Euro 152.389.138 relativi al periodo 1° gennaio 2009 - 30 giugno 2009 ed Euro 18.943.239 quali altre riserve negative da coprire - ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. come segue:

- (i) quanto ad Euro 1.096.579.236, mediante integrale utilizzo di riserve disponibili;
- (ii) quanto ai residui Euro 630.470.704, mediante abbattimento per corrispondente importo del capitale sociale, che si è ridotto, pertanto, ad Euro 238.495.370,48.

Sempre in data 12 ottobre 2009, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha altresì deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 cod. civ., la facoltà di deliberare, entro dodici mesi dalla data della delibera assembleare, un aumento di capitale a pagamento per un importo massimo (complessivo di sovrapprezzo) pari ad Euro 1.200.000.000, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in pagamento in opzione agli aventi diritto.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 28 ottobre 2009, in esecuzione della delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria dei soci, ai sensi dell'articolo 2443 cod. civ., ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 1.200.000.000.

In data 23 novembre 2009, il Consiglio di Amministrazione della Società ha determinato le condizioni, dell'Aumento di Capitale:

- a) importo nominale pari ad Euro 1.199.000.687,76;
- b) numero di azioni 1.683.989.730;
- c) parità contabile implicita di emissione di ciascuna nuova azione pari ad Euro 0,10;
- d) prezzo di offerta di ciascuna azione pari ad Euro 0,712, di cui Euro 0,612 a titolo di sovrapprezzo;
- e) termine di esecuzione dell'Aumento di Capitale confermato nella data del 31 gennaio 2010, con la precisazione che, qualora entro tale data il deliberato Aumento di Capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà comunque aumentato per l'importo pari alle sottoscrizioni raccolte; e
- f) azioni di nuova emissione, con godimento regolare, offerte in opzione a coloro che fossero risultati azionisti di Banca Italease alla data di inizio del periodo di opzione (dal 7 dicembre 2009 al 23 dicembre 2009), in proporzione al numero di azioni possedute nel rapporto di 10 nuove azioni ogni 1 azione posseduta.

In data 23 dicembre 2009 si è conclusa l'offerta in opzione delle azioni ordinarie di compendio dell'Aumento di Capitale. Durante il periodo di offerta in opzione, iniziato il 7 dicembre 2009 e concluso il

23 dicembre 2009, sono stati esercitati n. 162.112.997 diritti di opzione e quindi sottoscritte complessive n. 1.621.129.970 azioni ordinarie Banca Italease di nuova emissione, pari al 96,27% delle complessive azioni offerte, per un controvalore pari a Euro 1.154.244.538,64. A tal riguardo, si ricorda che il Banco Popolare aveva comunicato il proprio impegno a sottoscrivere integralmente la quota, direttamente ed indirettamente, allo stesso spettante dell'Aumento di Capitale nonché l'eventuale quota della stesso rimasta inoptata.

Successivamente, in data 30 dicembre 2009, si è tenuta la prima seduta dell'offerta in borsa dei diritti di opzione rimasti inoptati all'esito dell'offerta in opzione, pari a n. 6.285.976, validi per sottoscrivere complessive n. 62.859.760 nuove azioni ordinarie di Banca Italease; tali diritti sono stati integralmente venduti nella medesima seduta del 30 dicembre 2009 e sono stati esercitati entro il termine previsto dell'8 gennaio 2010.

Pertanto, l'Aumento di Capitale si è concluso con l'integrale sottoscrizione delle n. 1.683.989.730 azioni ordinarie offerte, per un controvalore complessivo, al lordo delle spese, pari a Euro 1.199.000.687,76. Conseguentemente, il nuovo capitale sociale di Banca Italease, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a Euro 406.894.343,48, rappresentato da n. 1.852.394.008 azioni ordinarie.

Per maggiori informazioni sull'Aumento di Capitale si rinvia al Prospetto Informativo, a disposizione del pubblico sul sito internet di Banca Italease: www.bancaitalease.it.

Il Banco Popolare, alla data del presente Documento Informativo, detiene una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale di Banca Italease e più precisamente pari al 91,397%.

H.3 Operazioni di Riorganizzazione di Banca Italease

Come anticipato nel Documento d'Offerta (paragrafi G.2 e G3), nel Prospetto Informativo (Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.3) e successivamente descritto nel comunicato al mercato diffuso il 24 dicembre 2009 da parte dell'Emittente, Banco Popolare, BPER, BPS e BPM hanno completato le comunicate Operazioni di Riorganizzazione delle attività dell'ex gruppo Banca Italease definite con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, procedendo alla concentrazione di parte delle attività e delle passività dell'ex Gruppo Banca Italease in società finanziarie di nuova costituzione, Release S.p.A. e Alba Leasing S.p.A., destinate ad accogliere parte delle attività, rispettivamente, principalmente crediti *non performing* e *in bonis* di Banca Italease e di sue controllate esistenti alla data del 31 marzo 2009 mediante operazioni di conferimento e di scissione di rami d'azienda da parte di Banca Italease e di talune controllate della stessa Banca Italease (segnatamente, Mercantile Leasing S.p.A. ("**Mercantile Leasing**") e Italease Network S.p.A. ("**Italease Network**") di seguito riassunte.

Costituzione di Release S.p.A. e relativi apporti

In data 5 agosto 2009, Banca Italease ha costituito la società denominata Release S.p.A. ("**Release**"), con un capitale sociale iniziale di Euro 120.000,00, successivamente incrementato ad Euro 5 milioni in data 16 settembre 2009.

Release è un intermediario finanziario iscritto nell'elenco generale di cui all'art. 106 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (“**Testo Unico Bancario**”) a far data dal 26 ottobre 2009 con il n. 41738, ed iscritto all'elenco speciale di cui all'art. 107 Testo Unico Bancario a decorrere dal 23 dicembre 2009 con il n. 33619.8.

In data 12 novembre 2009, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha approvato la situazione patrimoniale di riferimento al 30 settembre 2009 del ramo d'azienda destinato a Release (il “**Ramo d'Azienda Banca Italease Non Performing**”) costituito da: (i) crediti prevalentemente *non performing* (incagli e sofferenze) di Banca Italease e di società da essa controllate, rivenienti da operazioni di *leasing* e mutuo per un importo lordo pari a Euro 5,0 miliardi e netto pari ad Euro 4,1 miliardi; (ii) debiti verso il sistema bancario e altre passività per Euro 4,1 miliardi; e (iii) rapporti giuridici relativi alle summenzionate attività e passività. In data 13 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Release ha approvato il conferimento del Ramo d'Azienda Banca Italease Non Performing e l'aumento di capitale sociale al suo servizio.

Sempre in data 12 novembre 2009, il Consiglio di Amministrazione di Italease Network e, in data 13 novembre 2009, il Consiglio di Amministrazione di Release hanno approvato il progetto di scissione parziale di Italease Network mediante assegnazione a Release di un ramo d'azienda (la “**Scissione Italease Network**”). In pari data, il Consiglio di Amministrazione di Mercantile Leasing e, in data 13 novembre 2009, il Consiglio di Amministrazione di Release hanno approvato il progetto di scissione parziale di Mercantile Leasing mediante assegnazione a Release di un ramo d'azienda (la “**Scissione Mercantile Leasing**”).

In data 30 novembre 2009, l'assemblea straordinaria di Release (e di Italease Network e di Mercantile Leasing limitatamente al punto (i) che segue) ha deliberato: (i) l'approvazione della Scissione Italease Network e la Scissione Mercantile Leasing; (ii) di aumentare il capitale sociale per Euro 1,00 – costituito da un'azione ordinaria di Release - da liberare mediante il conferimento in natura, da parte dell'unico socio Banca Italease del Ramo d'Azienda Banca Italease Non Performing; (iii) di aumentare il capitale sociale a pagamento per massimi nominali Euro 250 milioni e sovrapprezzo di Euro 145 milioni (l’“**Aumento in denaro Release**”).

In data 23 dicembre 2009, Release e Italease Network e la stessa Release e Mercantile Leasing hanno proceduto alla stipulazione, rispettivamente, degli atti relativi alla Scissione Italease Network ed alla Scissione Mercantile Leasing.

In data 24 dicembre 2009, Banca Italease e Release hanno stipulato l'atto di conferimento del Ramo d'Azienda Banca Italease Non Performing in favore di Release.

In data 31 dicembre 2009, previa parziale rinuncia da parte di Banca Italease al diritto di opzione *ex art.* 2441 cod. civ, la stessa Banca Italease, BPER, BPS e BPM hanno sottoscritto e successivamente liberato e regolato l'Aumento in denaro Release.

I prestiti obbligazionari in essere e i titoli di cartolarizzazione in corso di Banca Italease non hanno formato parte del ramo d'azienda conferito in Release e pertanto sono rimasti in capo a Banca Italease, secondo i relativi termini e condizioni.

I suddetti atti hanno avuto efficacia a decorrere dal 31 dicembre 2009.

Alla data del presente Documento Informativo, il capitale sociale di Release è ripartito tra Banca Italease, BPER, BPS e BPM nel modo che segue:

| Azionista | Percentuale sul capitale |
|------------------------------------|--------------------------|
| Banca Italease | 80,00% |
| Banca Popolare dell'Emilia Romagna | 10,84% |
| Banca Popolare di Sondrio | 6,24% |
| Banca Popolare di Milano | 2,92% |

Release ha avviato la propria operatività a partire dal 1° gennaio 2010.

Costituzione di Alba Leasing S.p.A. e relativi apporti

In data 5 agosto 2009, Banca Italease, BPER, BPS e BPM hanno costituito Alba S.p.A. - che con delibera dell'assemblea straordinaria del 30 novembre 2009 ha mutato denominazione sociale in Alba Leasing S.p.A. ("Alba Leasing") - con un capitale sociale di Euro 120.000,00, successivamente incrementato ad Euro 5 milioni in data 16 settembre 2009, ripartito tra i soci secondo le seguenti percentuali:

| Azionista | Percentuale sul capitale |
|------------------------------------|--------------------------|
| Banca Popolare dell'Emilia Romagna | 36,44% |
| Banca Italease | 32,79% |
| Banca Popolare di Sondrio | 20,95% |
| Banca Popolare di Milano | 9,83% |

Alba Leasing è un intermediario finanziario iscritto nell'elenco generale di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario a far data dal 16 novembre 2009 con il n. 41763, ed iscritto all'elenco speciale di cui all'art. 107 Testo Unico Bancario a decorrere dal 23 dicembre 2009 con il n. 33627.1.

In data 12 novembre 2009, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha approvato la situazione patrimoniale di riferimento al 30 settembre 2009 del ramo d'azienda da destinare ad Alba Leasing (il "**Ramo d'Azienda Banca Italease Performing**") costituito da crediti prevalentemente *in bonis* di Banca Italease e di Mercantile Leasing per un controvalore lordo pari a Euro 2,5 miliardi alle evidenze al 30 settembre 2009, rivenienti da operazioni di *leasing* e mutuo originate principalmente dalle reti delle banche sottoscrittrici (intendendosi per tali i contratti di *leasing* perfezionati su presentazione delle banche convenzionate ed escludendo, per l'effetto, quei contratti originati tramite le filiali di Banca Italease ovvero da agenti e/o intermediari). Si precisa che una parte dei crediti che sono stati allocati in Alba Leasing, per un controvalore lordo pari ad Euro 2,7 miliardi, risultano inclusi nei portafogli oggetto di operazioni di cartolarizzazioni già in essere. Con riferimento a tali crediti ed a una quota fisiologica di crediti *non performing* originati dal "canale bancario" anch'essi ceduti a servizio di operazioni di cartolarizzazione, sono stati formalizzati in data 24 dicembre 2009 tra Alba Leasing e Banca Italease appositi accordi con la finalità di allocare su Alba Leasing i rischi connessi ad eventuali mancati pagamenti di tali crediti e di allocare a favore della medesima i relativi rendimenti. Gli effetti stimati di tale accordo sono stati inclusi nei dati *pro forma* al 30 giugno 2009 del prospetto informativo redatto dal Banco Popolare in relazione all'offerta in opzione del prestito

denominato “Banco Popolare 2010/2014 4,75% convertibile con facoltà di rimborso in azioni” pubblicato in data 27 febbraio 2010, disponibile sul sito internet www.bancopopolare.it.

A fronte degli attivi trasferiti, Alba Leasing ha assunto passività per Euro 2,5 milioni, unitamente ai relativi rapporti giuridici.

Sempre in data 12 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Mercantile Leasing ha approvato il conferimento di un ramo d'azienda in Alba Leasing (il “**Ramo d’Azienda Mercantile Performing**”).

In data 16 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Alba Leasing ha approvato di aumentare il capitale sociale a servizio del conferimento del Ramo d’Azienda Banca Italease Performing e del conferimento del Ramo d’Azienda Mercantile Performing.

In data 30 novembre 2009 l’assemblea straordinaria di Alba Leasing ha deliberato: (i) di aumentare il capitale sociale per Euro 1,00 da liberare mediante conferimento in natura da parte del socio Banca Italease ex art. 2441, comma 4, cod. civ. del Ramo d’Azienda Banca Italease Performing; (ii) di aumentare il capitale sociale per Euro 1,00, da liberare mediante conferimento in natura da parte di Mercantile Leasing ex art. 2441, comma 4, cod. civ. del Ramo d’Azienda Mercantile Performing; (iii) di aumentare il capitale sociale a pagamento per massimi nominali Euro 250 milioni, con un sovrapprezzo di Euro 105 milioni (l’“**Aumento in denaro Alba Leasing**”).

In data 24 dicembre 2009 Banca Italease e Alba Leasing hanno stipulato l’atto di conferimento del Ramo d’Azienda Banca Italease Performing in favore di Alba Leasing. In pari data Mercantile Leasing e Alba Leasing hanno stipulato l’atto di conferimento del Ramo d’Azienda Mercantile Performing sempre in favore di Alba Leasing.

In data 31 dicembre 2009 Banca Italease, BPER, BPS e BPM hanno sottoscritto e liberato l’Aumento in denaro Alba Leasing.

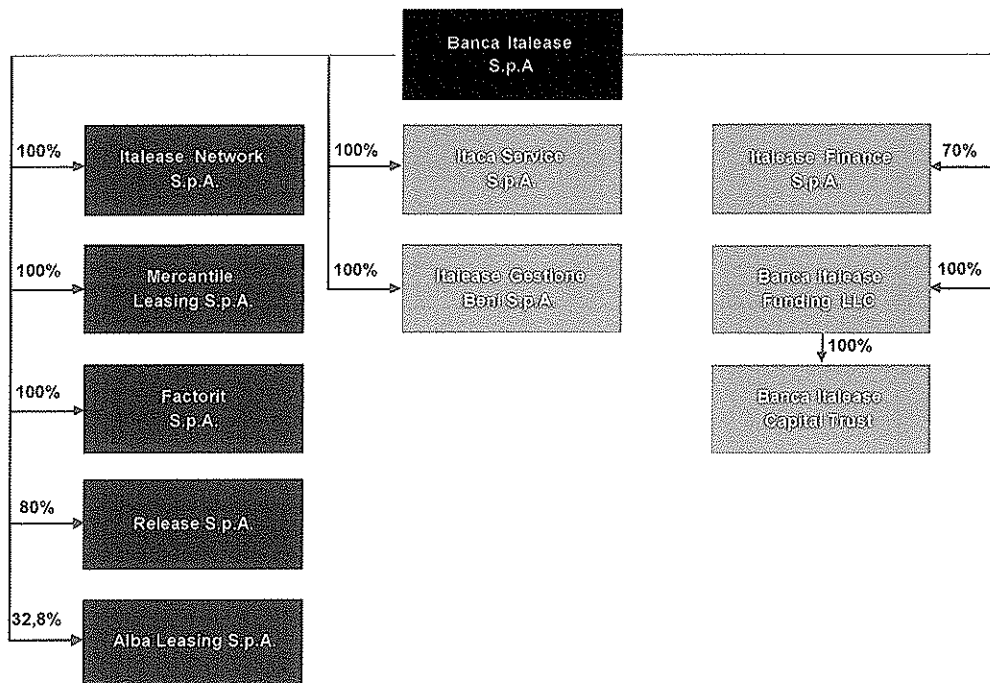
I prestiti obbligazionari in essere e i titoli di cartolarizzazioni in corso di Banca Italease non hanno formato parte del ramo d’azienda conferito in Alba Leasing e pertanto sono rimasti in capo all’Emittente, secondo i relativi termini e condizioni.

I suddetti conferimenti hanno avuto efficacia a decorrere dal 31 dicembre 2009.

Alba Leasing ha avviato la propria operatività a partire dal 1° gennaio 2010.

Nuova configurazione di Banca Italease e delle sue controllate

A seguito delle Operazioni di Riorganizzazione, Banca Italease e le sue principali controllate e partecipate hanno assunto la configurazione che segue:



Convenzioni commerciali relative al leasing ed al factoring

Previa risoluzione consensuale di quelle in vigore con Banca Italease, sono in corso di stipula tra Alba Leasing e Banco Popolare, BPER e BPS le nuove convenzioni per la distribuzione dei prodotti di *leasing*. Le convenzioni in essere relativamente alla distribuzione dei prodotti *factoring* stipulate da Banco Popolare, BPER, BPS e BPM con Factorit S.p.A., sono rimaste in vigore secondo i relativi termini e condizioni.

H.4 Eventi rilevanti di Banca Italease

Conferimenti a favore di Factorit

In data 22 dicembre 2009, nell'ambito del progetto di razionalizzazione della struttura organizzativa attinente al comparto "*factoring*", finalizzato a rendere Factorit S.p.A. ("**Factorit**") autonoma da un punto di vista gestionale ed organizzativo, sono stati stipulati gli atti di conferimento dei rami d'azienda da parte di Banca Italease e di Itaca Service S.p.A. a favore di Factorit, con efficacia a decorrere dal 31 dicembre 2009, rappresentati, rispettivamente, da un ramo aziendale di natura esclusivamente mobiliare, costituito dall'insieme delle attività (materiali ed immateriali) e delle passività connessi alla gestione delle attività di amministrazione, organizzazione e servizi generali svolte da Banca Italease in favore di Factorit, nonché alla gestione del *software* Copernico, dedicato all'elaborazione dei dati relativi all'attività di *factoring* e degli applicativi ad esso correlati nonché un ramo d'azienda convenzionalmente denominato "Information

Technology Factorit” rappresentato da attività e passività e personale deputato alla prestazione di servizi di *information technology* connessi al *software* Copernico.

Ristrutturazione del Gruppo Statuto

In data 2 febbraio 2010, il Banco Popolare, Banca Italease e Release hanno approvato un accordo, con il gruppo che fa capo all'imprenditore Giuseppe Statuto, che individua i termini essenziali di una operazione di complessiva ristrutturazione del debito del gruppo immobiliare Statuto (il "*Term Sheet*"). L'operazione, la cui concreta attuazione resta subordinata alla negoziazione e formalizzazione degli opportuni strumenti contrattuali, interessa una esposizione complessiva pari a circa Euro 1,02 miliardi (di cui circa Euro 877 milioni nei confronti della stessa Release e circa Euro 147 milioni nei confronti di Banca Italease). Tale esposizione è rappresentata da 21 contratti di *leasing*, 20 dei quali immobiliari. Il *Term Sheet* prevede, tra l'altro (i) la riduzione dell'esposizione complessiva da Euro 1,02 miliardi a circa Euro 700 milioni mediante (a) la risoluzione concordata dei contratti di *leasing* relativi a 3 immobili e (b) l'estinzione anticipata tramite integrale rimborso di 2 contratti di *leasing*; (ii) una serie di iniziative che consentano il ripristino di condizioni di regolarità delle posizioni rimanenti tra cui (a) pagamento di una quota degli insoluti maturati per circa Euro 26 milioni, (b) rimodulazione dei contratti, (c) canalizzazione degli affitti relativi agli immobili su cui permangono i contratti di *leasing*, (d) apporto di capitale da parte dell'imprenditore su alcune delle società coinvolte per complessivi Euro 35 milioni (di cui Euro 10 milioni a pronti e Euro 25 milioni scadenzati in tre anni) e (e) concessioni di facilitazioni per cassa per circa Euro 40 milioni garantite da crediti IVA e da valori mobiliari. L'operazione delineata nel *Term Sheet* è coerente con la strategia di riduzione e normalizzazione delle grandi posizioni classificate tra i crediti deteriorati di Banca Italease e delle sue controllate cui è finalizzata la riorganizzazione del Gruppo Banca Italease e, in particolare, la creazione della società Release. E' previsto che, in caso di buon esito delle negoziazioni sui contratti definitivi di soddisfacimento delle condizioni sospensive previste dal *Term Sheet*, il *closing* della ristrutturazione avvenga entro il primo trimestre del 2010.

Cessione del 90,5% di Factorit

In data 25 febbraio 2010, gli organi amministrativi di BPS, di BPM, di Banco Popolare e di Banca Italease hanno approvato l'operazione di compravendita del 90,5% del capitale di Factorit, deliberando che BPS acquisirà il controllo di Factorit con una quota del 60,5% del capitale sociale, mentre BPM acquisirà una partecipazione pari al 30% del capitale sociale della società stessa. Il restante 9,5% rimarrà di titolarità di Banca Italease.

Il prezzo è stato concordato sulla base di un valore di Factorit di Euro 170 milioni, avendo come riferimento il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2009. L'operazione è soggetta alla preventiva autorizzazione da parte delle autorità competenti. Inoltre, successivamente alla sottoscrizione del relativo contratto di compravendita (prevista nella prima o seconda settimana di marzo) e prima del trasferimento delle azioni, gli acquirenti svolgeranno una *due diligence* confirmatoria su Factorit.

I. Attuazione dei programmi futuri

Banca Italease opera ed opererà in coerenza con le linee guida formulate dal Banco Popolare, in quanto parte del Gruppo Banco Popolare a far data dall'8 luglio 2009, e svilupperà i modelli di controllo previsti all'interno del Gruppo Banco Popolare. Al riguardo, al fine di monitorare nel continuo il livello dei rischi assunti dalla stessa Banca Italease e valutare sistematicamente l'efficacia e l'efficienza dei controlli

sull'operatività aziendale, sono in corso le attività di "estensione" delle politiche di gruppo all'Emittente ed alle società alla stessa facenti capo.

Per l'evoluzione della gestione, si rimanda a quanto indicato al paragrafo H.1 che precede.

J. Dichiarazione dell'Offerente in merito alla volontà di avvalersi del Diritto di Acquisto di cui all'articolo 111 del Testo Unico Finanza e di assolvere all'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Testo Unico Finanza

Nel Documento di Offerta, l'Offerente dichiarava altresì l'intenzione, laddove anche per effetto dell'adempimento dell'Obbligo di Acquisto fosse venuto a detenere una percentuale almeno pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente, (i) di non ricostituire il flottante e (ii) di esercitare il Diritto di Acquisto ai sensi dell'articolo 111 del Testo Unico Finanza, acquistando conseguentemente le residue azioni dell'Emittente ancora detenute dal mercato, fermo restando l'adempimento dell'obbligo di acquisto di cui all'art. 108, comma 1, del Testo Unico Finanza.

Pertanto l'Offerente dichiara sin d'ora che, nell'ipotesi in cui, ad esito della Procedura (come definita nelle Premesse del presente Documento Informativo), dovessero verificarsi i relativi presupposti di legge, ovvero il raggiungimento di una percentuale almeno pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente, eserciterà il Diritto di Acquisto e contestualmente adempirà all'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Testo Unico Finanza. A tal fine l'Offerente si impegna a rendere noto tempestivamente l'eventuale superamento della soglia del 95% del capitale di Banca Italease anche nel corso del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita, mediante comunicato da divulgare ai sensi degli articoli 114 del Testo Unico Finanza e 66 del Regolamento Emittenti.

L'Offerente, eserciterà il Diritto di Acquisto, ed adempirà all'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Testo Unico Finanza, delle azioni residue dagli azionisti dell'Emittente che ne facciano richiesta, dando corso ad un'unica procedura avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie Banca Italease ancora detenute dal mercato alla Data di Pagamento della Procedura (la "Procedura Congiunta").

L'Offerente, renderà nota l'eventuale sussistenza dei presupposti per l'avvio della Procedura Congiunta in occasione della comunicazione dei risultati della Procedura entro il giorno di chiusura del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita (26 marzo 2010), ove verranno fornite indicazioni circa: (i) il quantitativo delle Azioni Residue (in termini assoluti e percentuali); (ii) le modalità e termini con cui darà corso all'eventuale Procedura Congiunta; e (iii) la tempistica della revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie Banca Italease.

Tali informazioni saranno successivamente confermate nell'avviso sui risultati della Procedura, pubblicato entro il secondo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita, e pertanto, entro il 30 marzo 2010.

La Procedura Congiunta avrà efficacia l'8 aprile 2010 data in cui l'Offerente procederà alla formale comunicazione all'Emittente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 111, comma 3, del Testo Unico Finanza di avvenuto deposito del prezzo di acquisto presso una banca. A tale data (i) la titolarità delle azioni residue

sarà trasferita dagli azionisti titolari delle medesime all'Offerente; e (ii) Banca Italease provvederà ad aggiornare conseguentemente il proprio libro soci.

K. Revoca delle azioni ordinarie Banca Italease dalla quotazione

Fermo restando quanto indicato di seguito, qualora ad esito della Procedura non venga raggiunta una soglia almeno pari al 95% di Banca Italease, Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 9, del Regolamento di Borsa, disporrà la revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie Banca Italease a decorrere dall'1 aprile 2010, giorno di borsa aperta successivo a quello della Data di Pagamento della Procedura. Ricorrendo tali presupposti, i titolari di azioni Banca Italease che abbiano deciso di non vendere le proprie Azioni Residue nell'ambito della Procedura, rimarranno titolari di azioni non negoziate in alcun mercato regolamentato, con conseguenti difficoltà a liquidare in futuro il proprio investimento.

Diversamente, nell'ipotesi in cui ad esito della Procedura dovesse essere raggiunta una soglia almeno pari al 95% di Banca Italease e dovessero sussistere i presupposti per l'avvio della Procedura Congiunta, ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 9, del Regolamento di Borsa, i titoli oggetto degli acquisti ai sensi di legge saranno sospesi nelle sedute dell'1 aprile 2010, del 6 aprile 2010 e del 7 aprile 2010 e saranno revocati dalla quotazione a partire dalla seduta dell'8 aprile 2010.

L. Modalità di messa a disposizione del pubblico del Documento Informativo

Il Documento Informativo viene posto a disposizione del pubblico presso:

- la sede legale dell'Emittente (Milano, Via Sile n. 18);
- la sede legale dell'Offerente (Verona, Piazza Nogara n. 2);
- la sede legale di Borsa Italiana S.p.A. (Milano, Piazza degli Affari n. 6); e
- la sede legale dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento delle Richieste di Vendita (Milano, Via Filodrammatici n. 10).

Inoltre, sarà possibile consultare il Documento Informativo sul sito internet dell'Offerente www.bancopopolare.it e sul sito internet dell'Emittente www.bancaitalease.it.

Si indicano qui di seguito in forma sintetica, gli eventi principali successivi alla data dell'8 gennaio 2010, data di superamento della soglia del 90% del capitale di Banca Italease.

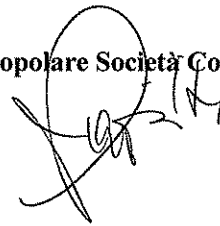
| Data | Avvenimento | Modalità di Comunicazione |
|---|--|--|
| 4 marzo 2010 | Determinazione dell'Obbligo di Acquisto da parte di Consob | Comunicato al mercato ai sensi degli artt. 114 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti |
| 6 marzo 2010 | Pubblicazione del Documento Informativo | Avviso sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Repubblica" ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del Regolamento Emittenti |
| 8 marzo 2010 | Apertura Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita | Non applicabile |
| Non appena raggiunta una soglia almeno pari al 95% del capitale di Banca Italease (anche nel corso del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita) | Comunicazione della presentazione di Richieste di Vendita che consentono di raggiungere una soglia almeno pari al 95% di Banca Italease | Comunicato dell'Offerente ai sensi degli articoli 114 del Testo Unico Finanza e 66 del Regolamento Emittenti |
| Entro il giorno di chiusura del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita ossia il 26 marzo 2010 | Comunicazione dei risultati provvisori della Procedura e, in caso di raggiungimento della soglia del 95%, comunicazione (i) della sussistenza dei presupposti per la Procedura Congiunta; (ii) dell'esercizio del Diritto di Acquisto; e (iii) della tempistica della revoca della quotazione delle azioni Banca Italease. | Comunicato dell'Offerente ai sensi degli articoli 114 del Testo Unico Finanza e 66 del Regolamento Emittenti |
| Entro il secondo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita ossia il 30 marzo 2010 | Comunicazione dei risultati definitivi della Procedura e conferma informazioni fornite con il precedente comunicato | Pubblicazione dell'avviso dei risultati definitivi della Procedura ai sensi dell'art. 41, comma 5, del Regolamento Emittenti sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "la Repubblica" |
| Data di Pagamento della Procedura: terzo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Presentazione delle Richieste ossia il 31 marzo 2010 | Pagamento del Corrispettivo della Procedura ai sensi dell'art.108, comma 2, del Testo Unico Finanza | Non applicabile |
| Il giorno di borsa aperta successivo alla Data di Pagamento della Procedura ossia l'1 aprile 2010 | In caso di mancato raggiungimento della soglia del 95% revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie Banca Italease ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 9, del Regolamento di Borsa | |
| 1 aprile 2010 | In caso di raggiungimento della soglia del 95%, comunicazione all'Emittente dell'avvenuto deposito del corrispettivo per la Procedura Congiunta e la Revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie Banca Italease | Comunicato dell'Offerente ai sensi degli articoli 114 del Testo Unico Finanza e 66 del Regolamento Emittenti |

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento Informativo appartiene a Banco Popolare.

Banco Popolare dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel Documento Informativo rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

Banco Popolare Società Cooperativa

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and strokes, positioned over the text 'Banco Popolare Società Cooperativa'.